

COMITATO DI PRESIDENZA DELL'UAAR

**LAURA BALBO, MARGHERITA HACK, DANILO MAINARDI, PIERGIORGIO ODIFREDDI,
PIETRO OMODEO, FLORIANO PAPI, VALERIO POCAR, EMILIO ROSINI, SERGIO STAINO**

Microsoft Encarta Program Manager
One Microsoft Way
Redmond, WA 98052-6399
USA

Padova, 13 febbraio 2006

Oggetto: Segnalazione di errori nei dati di *Microsoft Encarta Enciclopedia Compatta*.

La nostra unione è l'unica associazione nazionale di atei e di agnostici ed è completamente indipendente da forze politiche o da gruppi di pressione di qualsiasi genere. È nata nel 1986 e si è costituita legalmente nel 1991: è cresciuta velocemente proponendosi come "punto di riferimento" per gli atei e gli agnostici italiani che desiderano veder riconosciuti i propri diritti in quanto tali.

Assolve seriamente a questa finalità attraverso una serie di iniziative giuridiche promosse su temi quali, ad esempio, l'abbandono formale della Chiesa cattolica e la presenza dei simboli religiosi negli edifici pubblici: iniziative avviate sia direttamente, sia attraverso l'azione dei propri soci, che già hanno prodotto pronunciamenti e sentenze a tutti i livelli (Garante della Privacy, tribunali ordinari, TAR, Consiglio di Stato, Corte di Cassazione, Corte Costituzionale ecc.).

Da diversi anni l'UAAR ha avviato una campagna di "bonifica statistica" per ottenere corrette rappresentazioni dei dati concernenti il numero dei credenti e dei non credenti. A tal fine ha, da una parte, promosso con successo il cosiddetto "sbattezzo" e, dall'altra, ha documentato analiticamente l'inattendibilità delle statistiche di fonte vaticana.

La più recente e autorevole pubblicazione italiana sull'argomento (*Per una mappa delle religioni mondiali*, di Arnaldo Nesti, Firenze 2005, pp. 64) rileva che gli «agnostici, atei, ecc» costituiscono il 15% della popolazione mondiale, ponendosi così a poca distanza dagli stessi cattolici.

L'edizione italiana della *Microsoft Encarta Enciclopedia Compatta*, per diffusione e importanza, costituisce uno strumento di lavoro per tanti cittadini, soprattutto studenti.

Consultandola, è estremamente difficile farsi un'idea delle convinzioni religiose della popolazione mondiale. La scheda relativa all'ateismo, oltre a iniziare con una frase inesatta e a limitare la trattazione ad alcuni suoi esponenti, non fornisce alcuna stima del numero degli atei nel mondo. La stessa cosa accade per l'agnosticismo, ma non accade per il cristianesimo, il cattolicesimo, l'islam, l'induismo ecc.

Il problema si ripropone nelle schede dedicate alle varie nazioni: anche la trattazione del nostro Paese non fa eccezione, riportando i dati numerici dei cattolici e delle confessioni di minoranza, ma non informando affatto circa la consistenza dei non credenti (che, comunque li si calcoli, superano *sempre* il numero dei fedeli di tutte le religioni di minoranza messe insieme).

Confidiamo che, sulla scorta di queste informazioni e di altre di cui certamente disposte, la prossima edizione dell'*Enciclopedia* rappresenterà più correttamente le convinzioni religiose della popolazione.

Cordiali saluti.

Giorgio Vilella

Segretario nazionale dell'UAAR